

Parmalat, niente accordo Scatta lo sciopero

Dopo l'incontro nella sede dell'Upi i sindacati hanno giudicato insoddisfacenti i contenuti del piano industriale della multinazionale: "Solo tagli ed esuberi"

Nulla di fatto nel vertice di mercoledì a Parma nella sede dell'Upi tra i sindacati e l'azienda per discutere i contenuti del piano industriale del Gruppo che prevede fra le altre cose la chiusura di tre siti produttivi e un esuberi di trenta unità nel sito di Parma.

Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil in una nota giudicano il piano presentato "insoddisfacente sia nelle proposte di merito sia nella quantità degli investimenti previsti". Le organizzazioni sindacali "si aspettavano da un Gruppo di rilevanza mondiale come Lactalis-Parmalat un piano industriale che non prevedesse unicamente tagli ed esuberi ma la definizione di un chiaro progetto di sviluppo strategico".

Il confronto proseguirà in sede sindacale nei giorni 24 e 25 luglio ed entro tale data sono state proclamate 2 ore di sciopero da tenersi attraverso assemblee in tutti i siti del Gruppo. Fai, Flai e Uila hanno anche ribadito "l'importanza del tavolo aperto al ministero dello Sviluppo economico come luogo conclusivo di un percorso di riorganizzazione e rilancio di una realtà tanto importante per l'industria alimentare del nostro paese".